

## **Mozione n. 444**

*presentata in data 21 febbraio 2024*

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Biancani, Bora, Casini, Mastrovincenzo e Vitri

### **Rapporti tra il bando sui voli di continuità di competenza dell'ENAC ed il contratto di Servizi di Marketing sottoscritto tra ATIM e Aeroitalia**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- il noto contenzioso tra ATIM e Aeroitalia Srl, scaturito da presunti reciproci inadempimenti relativi all'altrettanto noto "contratto di Servizi di Marketing" sottoscritto dalle parti in data 31/7/2023, dopo aver causato la cancellazione dei voli dall'Aeroporto di Falconara verso Bucarest, Vienna e Barcellona, rischia di interrompere, addirittura prima del previsto, la continuità territoriale dei voli per Roma, Milano e Napoli;
- invero, l'AD di Aeroitalia ha avuto modo di dichiarare alla stampa il 9/2/24 che *"Potremmo anche andare via prima. Diciamo attorno alla metà di febbraio e a quel punto credo che sì, la continuità territoriale si interromperà. Ma sulla prosecuzione del servizio dovete chiedere all'Enac. Se usciremo dal bando, lo faremo pagando le penali e su questo ci confronteremo con l'Enac."*;
- la vicenda oltre ad aver già provocato i noti disservizi, per quanto riguarda i voli di continuità rischia seriamente di determinarne una interruzione provocando una nuova devastante crisi di immagine della nostra Regione ed economico e finanziaria per lo scalo dorico che andrebbe a colpire in primo luogo le imprese marchigiane e il turismo, isolando ancora di più la nostra Regione;

Richiamati:

- gli atti ispettivi presentati in merito dal Gruppo assembleare Partito Democratico;
- la relazione illustrativa alla PdL n. 248 presentata in data 12/01/2024 dal Gruppo assembleare Partito Democratico;

Preso atto che:

- l'AD di Aeroitalia ha lamentato, sempre a mezzo stampa, di *"non aver mai avuto un colloquio con il presidente della Giunta regionale"* tanto da rivolgersi pubblicamente allo stesso preannunciando che *"Aeroitalia, dopo infinite riunioni e tante proposte verso le quali la Regione non ha ritenuto mai opportuno rispondere, sta per lasciare la continuità territoriale delle Marche."*;
- l'AD di Aeroitalia, con modalità a dir poco inusuali, si rivolge ancora al Presidente *"Se pensa che insieme si possa trovare una soluzione"* ma con la pretesa che ciò avvenga *"senza intermediari e senza controfigure"* (con malcelato riferimento ad Atim ed al suo Direttore) *"nel rispetto delle entità che rappresentiamo."*;

- in sostanza, appare evidente il tentativo dell'AD di Aeroitalia di trovare una intesa direttamente con il Presidente della Giunta regionale respinto (opportunamente) da quest'ultimo perché *“La gestione del bando sui voli di continuità è di competenza dell'Enac che credo debba restare l'interlocutore e garante per tutti”*;

- invero fallito il tentativo della trattativa diretta con il Presidente della Giunta regionale, Aeroitalia – come si apprende da organi di stampa – *“consegna all'Enac la rinuncia al bando dei voli per la continuità territoriale”*;

- a quanto è dato sapere, la suddetta rinuncia è accompagnata dal tentativo di *“un compromesso con l'Enac”* con la minaccia di interrompere immediatamente i servizi;

- il compromesso ipotizzato a mezzo stampa consisterebbe in questo: *“Uscendo anticipatamente dalla convenzione che regola i collegamenti dal Sanzio con Fiumicino, Linate e Napoli, Aeroitalia dovrebbe pagare penali di qualche milione per non aver dato il preavviso di 180 giorni richiesto in caso di rescissione del bando. Ma se l'addio della compagnia derivasse da una mediazione con Enac (tradotto: si ce ne andiamo, ma prima vi diamo tempo di trovare qualcuno che ci sostituisca), il capitolo penali potrebbe anche venire messo da parte. A patto che ci sia anche il sigillo del ministero delle Infrastrutture sul percorso.”*;

- Ministero delle Infrastrutture che, attraverso il viceministro Galeazzo Bignami, sembra tendere la mano alla Regione affermando che *“se c'è una certezza in questa vicenda è che le Marche non resteranno senza il servizio programmato”* (continuità territoriale);

- *“Insomma, - come riportato magistralmente dagli organi di stampa - tutte le parti in causa sembrano più o meno d'accordo nel convergere su una exit strategy soft.”* in dispregio, ci corre l'obbligo aggiungere, delle più elementari regole di legalità, imparzialità, trasparenza ed economicità che dovrebbero sottintendere l'agire pubblico;

- questa violazione delle suddette regole, quanto meno da parte di Atim e di Aeroitalia, è avvenuta fin dagli esordi di una vicenda a dir poco surreale che ha visto gli organi politici della Giunta regionale delle Marche abdicare alle loro funzioni di indirizzo politico e di controllo facendosi scudo dell'improvvido ed illegittimo agire di Atim, asseritamente creata per gestire il turismo e l'internazionalizzazione;

Constatato, infatti, che:

- l'Assessore Brandoni, nel rispondere alla Interrogazione n. 1047/24, ha riferito che *“la Giunta regionale e l'Assessore competente non erano al corrente del pieno contenuto del contratto di servizi di marketing sottoscritto in data 31 luglio 2023 da ATIM e Aeroitalia”* non negando quindi la conoscenza della sussistenza dello stesso;

- appare incomprensibile che la Giunta regionale e l'Assessore competente non abbiano sentito il dovere una volta appresa la (non negata) sussistenza del contratto di accertarne *“il pieno contenuto”*;

- il Presidente della Giunta recentemente, come sopra riportato, si è affrettato a ribadire che *“La gestione del bando sui voli di continuità è di competenza dell'Enac che credo debba restare l'interlocutore e garante per tutti”*;

Considerato che:

- non sembra essere così, se è vero, che l'AD di Aeroitalia riferisce alla stampa di aver partecipato al bando Enac *“perché c'era l'accordo con Atim – dice riferendosi al contratto di marketing da 750mila euro, firmato e poi saltato, con tanto di causa civile in corso.”*;
- in effetti il riferito accordo (se vero, illecito) tra Aeroitalia e Atim sembrerebbe trovare documentale conferma all'esito dell'espletamento delle gare per *“l'affidamento in via esclusiva e con compensazione del Servizio aereo di linea”* sulle rotte Ancona-Milano Linate e viceversa, Ancona-Roma Fiumicino e viceversa e Ancona-Napoli e viceversa, a far data dal 1° ottobre 2023 per 3 anni, se è vero, come è vero, che le relative offerte scadevano il 31/7/2023, ore 15.30, ed il *“contratto di Servizi di Marketing”* è stato sottoscritto nello stesso giorno del 31/7/2023;
- non vi è pertanto chi non veda come sussista un legame (già ipotizzato dal Gruppo PD nella relazione alla PdL 248/24), all'evidenza contra legem, tra la partecipazione di Aeroitalia alla gara di cui al bando Enac per i voli di continuità per Roma, Milano e Napoli ed il contratto di marketing, sebbene il Direttore generale di Enac abbia sentito il dovere di precisare che il contratto di marketing territoriale di 750.000,00 euro *“non è mai stato oggetto di discussione sui suoi tavoli”* e ci mancherebbe altro;
- ma se è vero che il *“bando sui voli di continuità è di competenza dell'Enac”* il Direttore generale dovrebbe chiedere conto delle affermazioni dell'AD di Aeroitalia circa il riferito accordo con Atim;
- invero, se rispondono a verità le affermazioni dell'AD Aeroitalia, il corrispettivo promesso da Atim a Aeroitalia con il contratto di Servizi di Marketing costituisce all'evidenza una alterazione del principio di libera concorrenza tra i singoli soggetti giuridici che partecipano, ovvero avrebbero potuto partecipare, in via autonoma alla gara;
- è evidente, altresì, l'idoneità della *“promessa”* di cui al contratto di Marketing (*“Aeroitalia fatturerà ad ATIM per l'intera prestazione € 750.000”*) ad influenzare e/o alterare il risultato della gara che, senza l'intervento perturbatore costituito dalla promessa stessa, avrebbe avuto un diverso esito magari andando deserta (visto che per ammissione dell'AD di Aeroitalia *“le condizioni attuali del bando non sono per lui – senza il contratto di marketing - sostenibili”*), con all'esito la possibilità di espletare altra gara e con condizioni diverse avrebbero magari partecipato altri operatori;

Ritenuto che:

- le dichiarazioni dell'AD di Aeroitalia circa un accordo preventivo con Atim per la partecipazione al bando pubblico gestito da Enac adombrano la sussistenza di gravi violazioni di legge e, comunque, gravissime violazioni da parte di Atim dei principi di legalità, imparzialità ed economicità e questo rende ancora più urgente la soppressione di Atim attraverso l'abrogazione della legge istitutiva;
- appare, altresì, evidente di come la Regione Marche sia stata gravemente danneggiata dall'agire di Atim e Aeroitalia e, almeno per salvaguardare l'immagine e gli interessi della Regione stessa, vada scongiurato qualsiasi *“accordo nel convergere su una exit strategy soft”* perché non appare legittimo e decoroso che chi ha operato in una diffusa violazione delle più elementari regole possa oggi pretendere ed ottenere uno *“sconto”* sui propri inadempimenti;

- soprattutto è necessario che venga ripristinato un agire di legittimità e di legalità anche attraverso il perseguimento delle evidenti responsabilità per tutti gli ingenti danni arrecati alla Regione Marche ed alla stessa Comunità regionale;
- appare, infine, urgente procedere all'abrogazione della legge istitutiva di Atim affinché la Regione Marche, anche attraverso le sue strutture organizzative, si riappropri delle proprie prerogative e possa adempiere ai propri doveri con trasparenza e osservando correttamente i principi di legalità, imparzialità ed economicità che devono sempre sovrintendere l'agire pubblico;
- con Interrogazione a risposta immediata n. 1100/24, presentata in data 15/02/2024, si chiedeva se rispondesse a verità la riferita (da parte dell'AD di Aeroitalia) sussistenza di un accordo preventivo e/o contestuale tra Atim e Aeroitalia (contratto di marketing da 750 mila euro) per la partecipazione di quest'ultima alla gara pubblica di cui al bando Enac per i voli di continuità;

Udita:

- la risposta dell'Assessore Brandoni, resa nella seduta del 20/02/2024, con la quale ci si limita a leggere quanto scritto da ATIM per negare (non poteva fare diversamente) la sussistenza *"di un accordo preventivo tra Atim e Aeroitalia per la partecipazione di quest'ultima alla gara pubblica di cui al bando Enac per i voli di continuità"*;

Considerato che:

- l'AD di Aeroitalia in alcune dichiarazioni riportate da "il Fatto Quotidiano" - a dimostrazione che la surreale vicenda è assunta agli "(dis)onori" delle cronache nazionali - ha ribadito la sussistenza dell'accordo preventivo;

Ritenuto, pertanto, che:

- non è più tollerabile assistere ad una Giunta regionale che abdica alle sue funzioni di controllo e di indirizzo politico anche dinanzi alle riferite gravissime violazioni di legge.

Per quanto sopra,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- in attesa della discussione della PdL abrogativa della legge istitutiva di ATIM, a riportare tutte le funzioni e competenze del turismo e internazionalizzazione sotto la gestione, direzione e responsabilità dei competenti Dipartimenti regionali;
- ad adottare tutti i necessari provvedimenti di competenza perché vengano accertate e perseguite le responsabilità in ordine ai danni derivanti alla Regione Marche per i gravi illeciti di cui in premessa.